

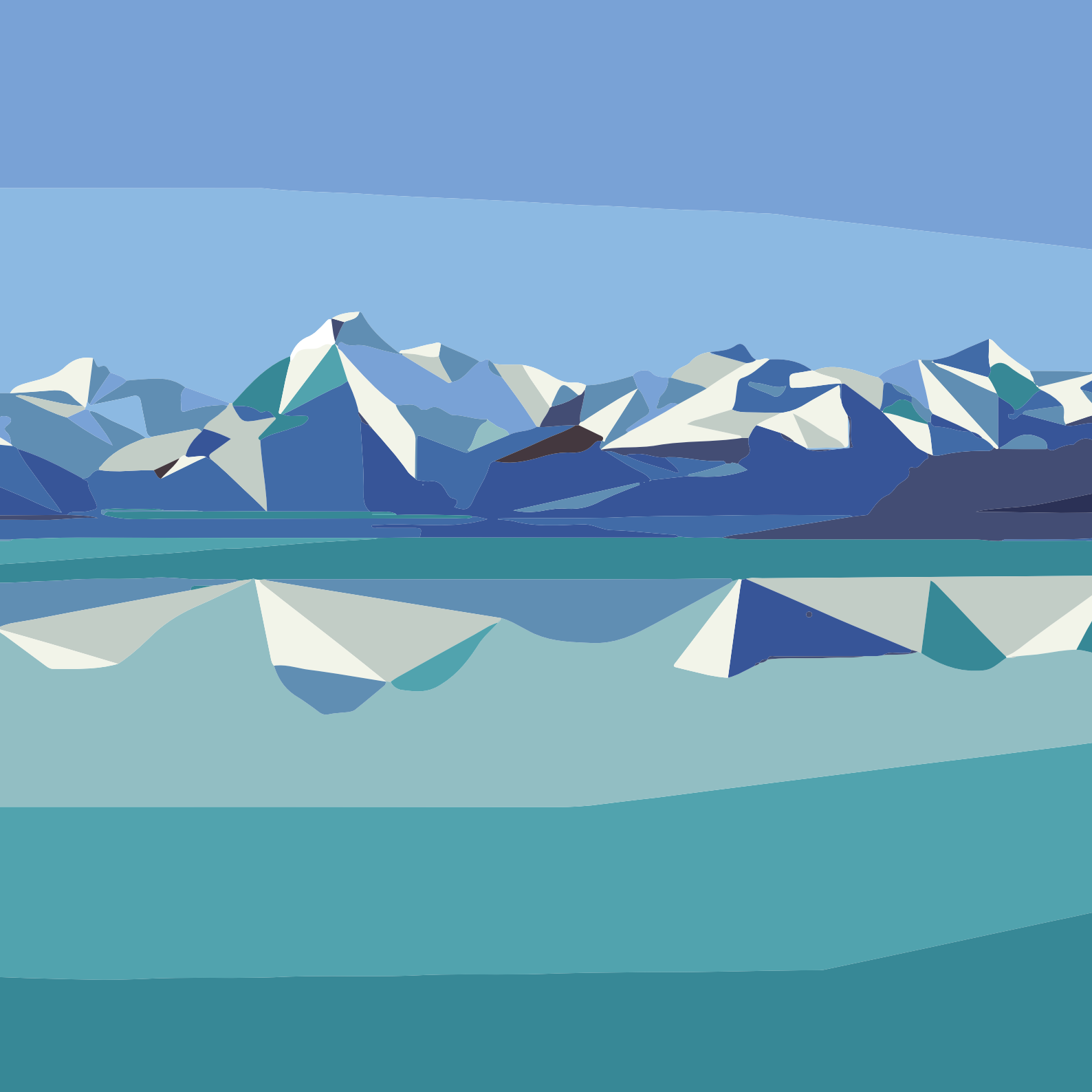


LICEO ARTISTICO STATALE  
"V. CALÒ"  
Grottaglie



# SAVE THE EARTH





# PROGETTO SAVE THE EARTH

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i giovani, sulla necessità di un radicale cambio di rotta sulle scelte energetiche, sull'utilizzo delle risorse, sul rispetto della natura sia dal punto di vista della flora che della fauna, sulla tutela dell'aria che respiriamo, sulla protezione del mare e sul rispetto del territorio.

È sotto gli occhi di tutti, ormai, che il nostro pianeta, senza un imminente cambio di atteggiamento, va verso l'inevitabile autodistruzione evidenziata dal progressivo e inarrestabile aumento dell'inquinamento ambientale e dai continui e disastrosi fenomeni naturali che portano morte e distruzione in ogni angolo del pianeta.

La lista delle cose da cambiare, se vogliamo che il nostro pianeta sopravviva a noi e alle prossime generazioni è molto lunga e molto tenue la speranza di un ravvedimento globale.

Ma allora perché questo progetto?

Nel nostro piccolo abbiamo pensato di dare un contributo in termini di educazione al rispetto della natura e delle sue esigenze, nella speranza che si sviluppi sempre di più nelle nuove generazioni, la presa di coscienza della necessità di cambiamento delle politiche ambientali e dello stile di vita di ognuno di noi. Solo nell'educazione, nella cultura e nella conoscenza, a nostro avviso, può riporsi la speranza di una nuova filosofia che metta al primo posto la vivibilità e la salvaguardia della nostra Terra.

Il nostro è un piccolo passo, una goccia di lucidità nell'oceano dell'indifferenza, ne siamo consapevoli. Ma ciò nonostante si è voluto dare vita a questa esperienza.

Abbiamo pensato a una campagna di informazione e divulgazione di quanto, nella vita di tutti i giorni, è possibile cambiare, senza grandi rinunce, per ridurre l'inquinamento e innescare un processo di riqualificazione ambientale.

Questo lavoro è nato per una diffusione nei giovanissimi che attualmente frequentano le scuole elementari e medie del nostro territorio. In loro, che saranno i governanti di domani, noi adulti riponiamo tutte le speranze per un decisivo cambio di rotta. Ciò non vuole rappresentare un disimpegno da parte degli amministratori o delle generazioni più avanti negli anni, ma la triste consapevolezza della mancanza di potere decisionale, voluto o subito, che non produrrà, nell'immediato, un serio progetto di cambiamento.

Questo opuscolo fa parte di una serie di 14 elaborati prodotti dagli studenti della classe 5ªC Grafica, durante l'attività disciplinare di Laboratorio di Grafica. Ogni studente, dopo aver affrontato e studiato il problema dell'inquinamento ambientale, ha sviluppato un proprio percorso informativo, componendo i testi e realizzando le grafiche che li accompagnano.

A loro va il mio personale ringraziamento e plauso per la sensibilità, l'impegno e l'entusiasmo che hanno dimostrato nello sviluppo del progetto, nella speranza che possa veramente giungere nelle mani dei giovanissimi e che il messaggio che ogni opuscolo porta con sé possa essere da loro recepito.

Ad maiora.

Prof. Antonio Quaranta

Classe 5ªC Grafica • a.s. 2019.2020

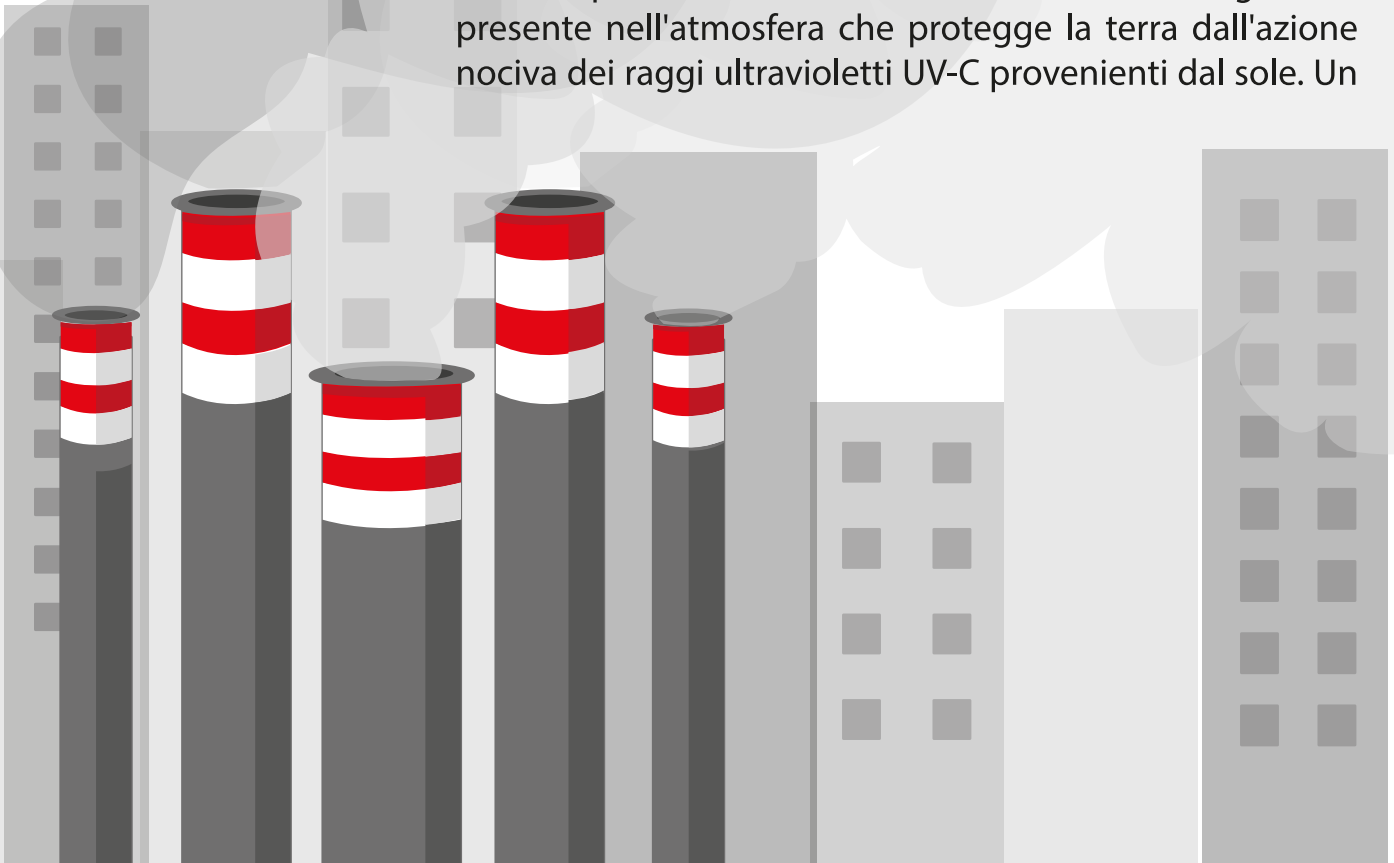
Sabrina Abatematteo - Alessandro Cito - Desirée Cotugno - Simona D'amuri - Adra Febbraro

Morgan Girelli - Alessandro Gomma - Loris Leone - Azzurra Longo - Alessia Lorenzo

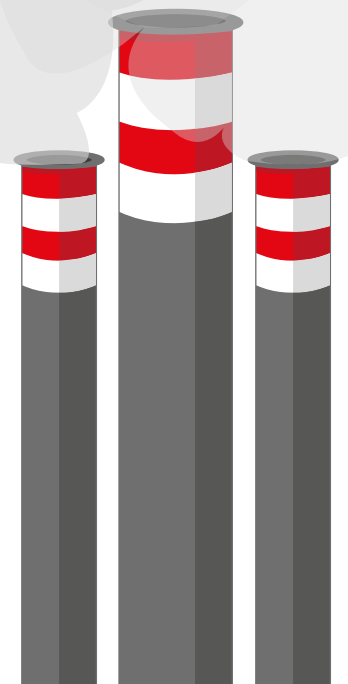
Marco Mariano - Serena Rochira - Alessia Santoro - Matteo Tommasi

# Cos'è la CO<sub>2</sub>?

Oggi cercheremo di affrontare con chiarezza un argomento molto dibattuto nei mass media e del quale sentiamo spesso parlare senza avere, però, bene in mente il significato effettivo del fenomeno: le emissioni di anidride carbonica. L'anidride carbonica è un gas che si forma nei processi di combustione, dall'unione del carbonio contenuto nei combustibili con 2 atomi di ossigeno presenti nell'aria (la formula chimica è CO<sub>2</sub>). La produzione in eccesso di anidride carbonica comporta dei danni ambientali in quanto mette in pericolo l'esistenza dell'Ozono, uno strato gassoso presente nell'atmosfera che protegge la terra dall'azione nociva dei raggi ultravioletti UV-C provenienti dal sole. Un



altro effetto della presenza in eccesso di anidride carbonica è il surriscaldamento climatico (in inglese, "global warming"): durante il giorno la superficie terrestre accumula il calore irradiato dal sole. Nelle ore notturne il calore viene disperso nello spazio. L'eccessiva concentrazione di anidride nell'aria forma invece, una sorta di cappa che impedisce l'espulsione del calore assorbito dalla terra nelle ore diurne. Le emissioni di CO<sub>2</sub> (produzione di anidride carbonica) in eccesso sono una conseguenza dell'attività industriale tipica dei paesi sviluppati: per produrre energia le industrie ricorrono alla combustione dei combustibili fossili (carbone, petrolio). Anche la deforestazione incontrollata è pericolosa per il nostro ecosistema in quanto gli alberi assorbono anidride carbonica e rilasciano nell'atmosfera ossigeno. Tutti noi produciamo anidride carbonica, sia attraverso la nostra respirazione (quantità influente e non dannosa per l'ambiente) sia attraverso i nostri consumi quotidiani.




# Lo sapevi che Tenere una lampadina accesa per 4 ore produce

**0,2 kg di CO<sub>2</sub>?**

L'inquinamento luminoso è un'alterazione della quantità naturale di luce presente nell'ambiente notturno provocata dall'immissione di luce artificiale. La luce artificiale inquina quando altera la quantità di luce naturale. La notte infatti non è completamente buia a causa di molteplici sorgenti di luce naturale tra cui la ricombinazione atomica negli strati alti dell'atmosfera, la luce delle stelle, la luce del sole riflessa dalle polveri interplanetarie, ecc. L'inquinamento luminoso ha molteplici effetti negativi. Il più eclatante è l'aumento della luminosità del cielo notturno che, impedendo la visione delle stelle e degli altri corpi celesti, ci isola da quell'ambiente di cui noi e il nostro pianeta siamo parte. L'inquinamento luminoso perciò altera il nostro rapporto con l'ambiente dove viviamo, l'Universo. Il problema è grave perché è in gioco la percezione del "mondo" attorno a noi sul quale il cielo stellato per la popolazione costituisce l'unica "finestra" disponibile. La Via Lattea non è una banale "distesa di





stelle" ma è nientemeno che la nostra Casa nell'Universo, quell'isola di stelle di cui il Sole fa parte, nella quale abitiamo e che i nostri nonni percepivano ogni notte serena. Il grave è che non ce ne rendiamo nemmeno più conto.

L'aumento della luminosità del cielo comporta anche un danno culturale incalcolabile. Nel giro di due generazioni sta scomparendo quel cielo stellato, da sempre fondamentale stimolo alla cultura, sia umanistica che scientifica, dell'uomo (arte, letteratura, filosofia, religione, ecc.). L'inquinamento luminoso, infine, costituisce un inutile spreco energetico e di risorse (e, naturalmente, di denaro).

Ciò che ognuno di noi può fare nel proprio piccolo è sicuramente fare più attenzione nei gesti quotidiani. Spegner la luce quando ci spostiamo da una stanza all'altra o non lasciare luci accese quando si esce di casa può essere un esempio di risparmio energetico, facile e fattibile.

# Lo sapevi che ciò che mangiamo produce circa un quarto delle emissioni totali dei **gas serra**?

Serve un cambiamento della dieta per salvare il Pianeta dalle conseguenze più gravi del riscaldamento climatico, dalla fame e dalla penuria di acqua e di combustibili fossili.

È ormai accertato dalla comunità scientifica internazionale che la produzione industriale di carne ha un impatto maggiore sull'ambiente rispetto ad altri prodotti di derivazione vegetale, sia per quel che riguarda il cambiamento climatico sia per la scarsità idrica, ed è inoltre tra le principali cause di deforestazione, erosione del suolo, inquinamento dell'aria e dell'acqua, perdita di biodiversità, ingiustizia sociale e diffusione delle malattie. Secondo la FAO (2010) oggi si producono oltre 290 milioni di tonnellate di carne, di cui 65 milioni sono di carne bovina.

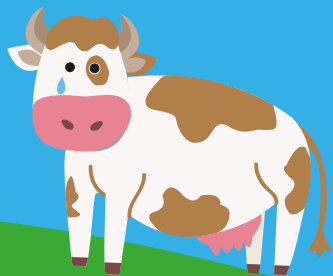
Ecco qualche numero per valutare l'impatto ambientale di alcune scelte alimentari: per ogni kg di carne





di maiale e pollame si produce una quota variabile che va dai 3,2 ai 4,6 chilogrammi di anidride carbonica equivalente (kg CO<sub>2</sub>eq), per ogni kg di filetto di manzo si arriva fino a 60 kg di CO<sub>2</sub>eq. Non solo, ma per produrre un kg di carne di pollo sono necessari circa 4.300 litri di acqua, circa 6.000 per un kg di carne di maiale e 15.500 litri per un kg di carne bovina. Relativamente all'impatto ambientale, la sostituzione del filetto di manzo con altre fonti proteiche di origine vegetale come i legumi ridurrebbe il riscaldamento globale potenziale di un 80%. Senza considerare il risparmio di acqua, visto che il consumo di acqua per kg di verdure è sensibilmente più basso.

Il consiglio in questo caso è di consumare meno carne possibile, soprattutto provenienti da allevamenti intensivi.

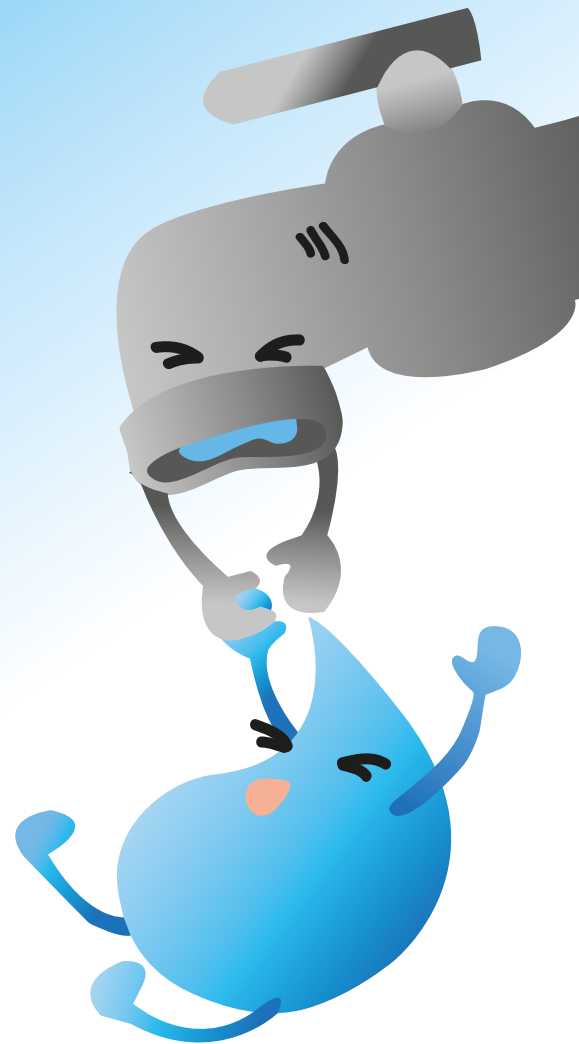


# Lo sapevi che I consumi di **acqua dolce** sono triplicati negli ultimi 50 anni?

L'uso di acqua è cresciuto a più del doppio del tasso di incremento della popolazione e prevede che la domanda di acqua aumenterà del 55% a livello globale entro il 2050, a causa della produzione industriale, della produzione di elettricità e dell'aumento della domanda nel settore agricolo.

La quantità d'acqua dolce a disposizione degli abitanti del pianeta sta diminuendo. Le cause sono diverse. L'inquinamento che deriva dall'impiego di pesticidi, fertilizzanti e dai rifiuti umani e industriali. L'agricoltura, che utilizza il 70% dell'acqua dolce accessibile del pianeta, spreca più della metà con sistemi di irrigazione inefficienti e scelte poco oculate in termini di colture. L'uso sprecone di acqua in agricoltura sta prosciugando fiumi, laghi e falde sotterranee e molti dei paesi dove si producono grandi quantità di cibo stanno per raggiungere il limite delle loro risorse idriche.

Poi c'è l'aumento della popolazione mondiale che è raddoppiata in 50 anni.



# Come riduciamo il consumo di **acqua**?



- Chiudi il rubinetto quando ti lavi i denti o ti radi  
Lavarsi i denti o farsi la barba sono azioni quotidiane durante le quali lasciamo scorrere l'acqua senza utilizzarla.
- Doccia o bagno?  
Per una doccia sono necessari circa 20 litri d'acqua, mentre per un bagno ne occorrono circa 150. Il calcolo del risparmio è presto fatto!
- Lava le verdure lasciandole a mollo anziché in acqua corrente  
Le verdure devono essere accuratamente lavate e risciacquate! Basterebbe lasciarle a mollo in una vaschetta per un certo periodo di tempo e risciacquarle
- Utilizza la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico  
Effettuare lavaggi a pieno carico permette di risparmiare una notevole quantità di acqua.
- Lava l'automobile usando il secchio e non l'acqua corrente del getto
- Utilizza acqua già utilizzata per innaffiare l'orto, i fiori o le piante.



# Lo sapevi che In Italia produciamo circa **500 chili** di rifiuti all'anno

I rifiuti siamo noi a produrli, e dobbiamo farci carico, noi per primi, del loro smaltimento. Collaboriamo per bene alla raccolta differenziata, pretendiamola anche là dove non esiste o viene sottovalutata, e soprattutto impegnamoci fino in fondo nella loro riduzione. La disinvoltura con cui riempiamo la nostra esistenza, le nostre case, di oggetti non durevoli e superflui, imballaggi e merci inutili destinati a finire in spazzatura in un brevissimo ciclo di vita, è colpevole e non possiamo disinteressarci della loro destinazione finale. Il non corretto smaltimento dei rifiuti rappresenta un serio pericolo per il futuro dell'ecosistema e della salute umana.








# DIFFERENZIATI!



**ATTENZIONE**  
**ALLA PLASTICA!**



# Come riduciamo il consumo di **plastica**?

-  Niente bicchieri e piatti di plastica  
Basta comprare bicchieri e piatti di plastica, in questo modo potrai contribuire a ridurre drasticamente una gran parte di rifiuti.
-  No ai succhi di frutta nelle confezioni  
Perché non prediligere frullati e succhi fai da te? Non comprando succhi e derivati simili non avrete oggetti da buttare in seguito.
-  No all'acqua in bottiglia  
Se acquistate la buona abitudine di avere bottiglie in acciaio, o in vetro, ridurrete drasticamente i consumi di plastica.
-  No alle buste di plastica  
Potete acquistare delle borse ad hoc, comode, pratiche e soprattutto che vi evitano di accumulare inutili bustine di plastica.
-  No ai prodotti confezionati  
Comprando alimenti e prodotti sfusi potrete ridurre il consumo di plastica.
-  No alle cannucce di plastica  
Evitate di comprare o chiedere questo strumento di inquinamento ambientale.
-  No ai detersivi confezionati

# VIAGGIARE **SOSTENIBILE** È **IMPORTANTE!**

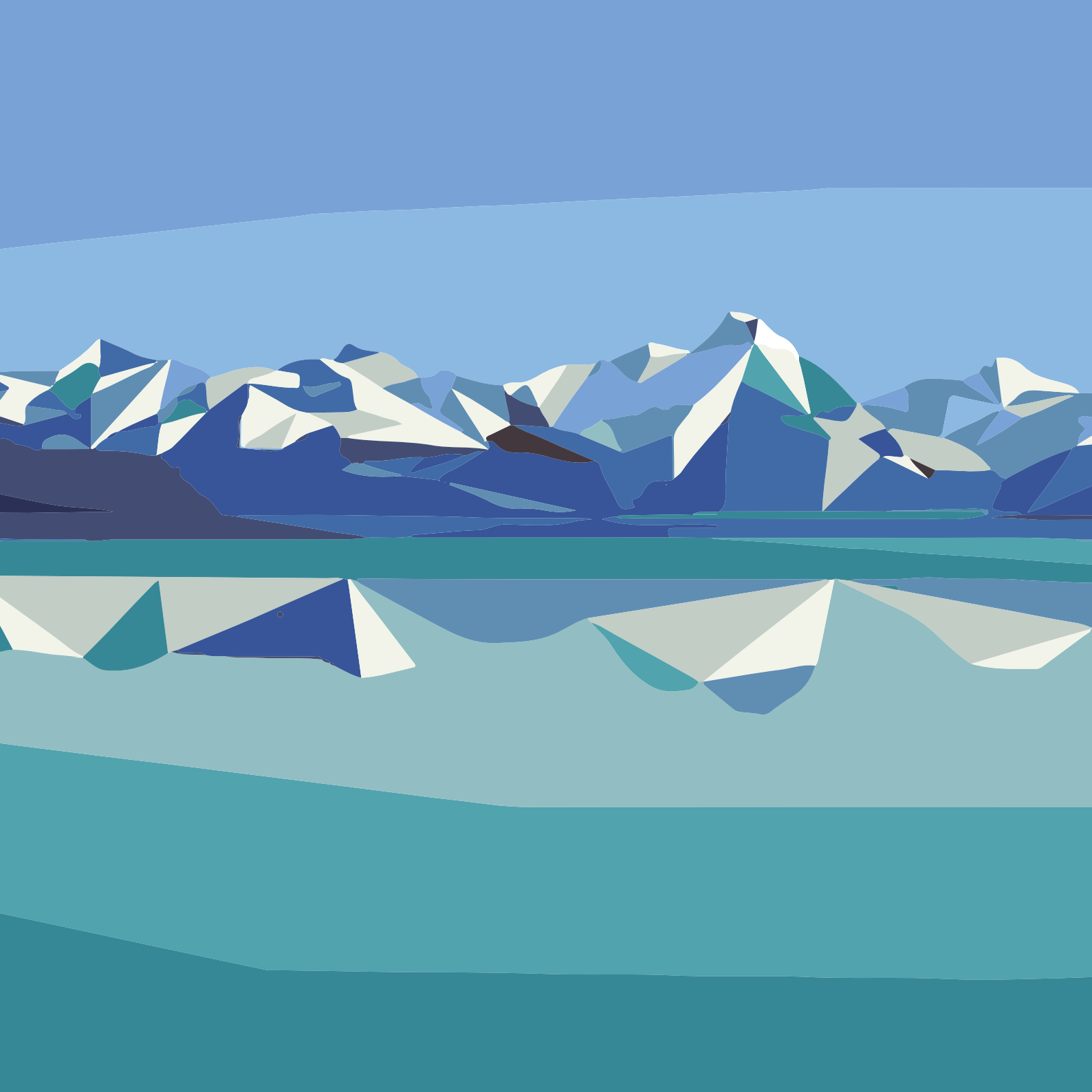
Lo smog è un tipo di inquinamento dell'aria che viene prodotto nell'atmosfera quando la luce solare reagisce con gli ossidi di azoto e con almeno un composto organico volatile (COV). Quando si verifica tale reazione, vengono rilasciate delle particelle nell'aria e l'ossigeno presente al livello del suolo assorbe i composti nocivi (ozono). Tutto questo crea quello che viene definito smog. Negli ultimi anni si è notato un aumento di campagne e iniziative per ridurre tale fenomeno, dovute ai suoi effetti dannosi sulle persone e sull'ambiente.





- ⊙ Usa l'auto con minore frequenza. Le automobili e i camion tradizionali producono biossido di azoto sia durante la guida sia nei momenti in cui il veicolo è fermo ma a motore acceso; pertanto, un modo per ridurre l'emissione consiste nel guidare meno.
- ⊙ Esegui una buona manutenzione del veicolo. Mantenendolo in buone condizioni non solo migliori i consumi, ma riduci anche le emissioni.
- ⊙ Spostati utilizzando biciclette, se il tragitto è breve puoi anche andare a piedi.
- ⊙ Non utilizzare l'automobile, ma prova a spostarti con mezzi pubblici.
- ⊙ Acquista un veicolo elettrico o ibrido. Si tratta di auto conosciute per ridurre notevolmente le emissioni grazie a diversi fattori; alcune riducono il consumo di carburante, mentre altre si avvalgono di fonti energetiche alternative.







*“La vita è questa.  
Niente è facile e nulla è impossibile.”*

*Giuseppe Donadei*



LICEO ARTISTICO STATALE  
"V. CALÒ"  
Grottaglie

★ **SAVE  
THE EARTH**

GRAPHIC DESIGNER  
**ADRA FEBBRARO**